

ROBERTO LA PAGLIA ©

UFO INFINITY

A caccia di prove

Caratteristica essenziale degli Oopart, cioè di quegli oggetti che continuamente vengono rinvenuti, sia pure in assoluto silenzio, durante gli scavi archeologici, è che sono di natura artificiale e risalgono ad epoche durante le quali non è ammessa dalla Scienza ufficiale la presenza dell'uomo sulla terra.

Conseguenza logica derivante da questi ritrovamenti, o quanto meno da quelli che si sono rivelati autentici, è che se la terra era veramente disabitata qualcuno deve averli necessariamente lasciati; di chi si trattava? Alieni? Esseri sopravvissuti a catastrofi naturali che in seguito vennero mitizzati come Dei?

Tutte le possibili risposte rientrano ancora nel campo delle ipotesi, soprattutto per la naturale assenza di prove visto che si parla di epoche talmente lontane, per le quali è impossibile supporre che il tempo e gli agenti atmosferici abbiano risparmiato qualcosa.

Rimane l'assoluta mancanza di spiegazioni ufficiali che accompagna molti dei reperti rinvenuti, una mancanza che apre ampi spazi di ricerca e facilita il pensiero, ormai quasi dominante, che non siamo stati soltanto noi i primi abitanti di questo pianeta.

Proprio sulla scorta di questi ragionamenti proviamo a ricordare cosa accadde ed è recentemente accaduto su questo pianeta, pensando che spesso il miglior modo per rivelare l'ignoto è quello di indagare sul noto.

Una misteriosa preistoria

Klerksdorp, Sud Africa, alcuni minatori portano alla luce centinaia di sfere metalliche riportanti 1 o 3 incisioni parallele lungo l'equatore. Si tratta essenzialmente di due differenti tipi di oggetti: il primo si presentava come formato da un metallo di colore bluastro, con punti bianchi, mentre il secondo consisteva in alcune sfere cave riempite da un materiale elastico. Le sfere avevano una struttura fibrosa all'interno e un guscio esterno, erano molto dure e non si riuscì a scalfirle nemmeno con una punta d'acciaio. Il luogo del ritrovamento era un deposito minerale del Precambriano, datato 2,8 miliardi di anni, la lavorazione sugli oggetti era artificiale, ma in quel periodo non sarebbe dovuta esistere nessuna forma di vita intelligente.

Heavener, Oklahoma, nel 1928 un minatore stava lavorando in profondità quando, subito dopo una esplosione, vengono alla luce alcuni blocchi cubici, ben levigati, con

un lato di circa 30 centimetri, apparentemente costruiti con un qualche tipo di cemento. Uno scavo successivo rivelò che i blocchi appartenevano a un muro lungo più di 130 metri. Il filone carbonifero presente nell'area del ritrovamento vantava un'età stimata in almeno 286 milioni di anni.

Nel 1844, a Kingoodie, nell'Inghilterra del nord, il fisico David Brewster scoprì un oggetto simile ad un martello incluso in un blocco di arenaria; l'arenaria risaliva ad un periodo compreso tra i 360 e i 460 milioni di anni.

Nel 1934 venne ritrovato un martello di ferro con il manico di legno; il manico era stato inglobato nella roccia formatasi attorno al martello. Il reperto era a sua volta incorporato in una formazione di arenaria con una età stimata tra i 140 e i 65 milioni di anni. Il manico in legno si presentava parzialmente carbonizzato all'interno, mentre l'esterno risultava fossilizzato, come se fosse stato esposto prima ad un fuoco intenso e successivamente immerso a lungo nell'acqua.

Nel 1885, in una miniera austriaca, venne ritrovato uno stranissimo cubo metallico, attualmente conservato presso il museo di Salisbury. Il letto di carbone che ospitava l'insospettabile oggetto risaliva all'era terziaria, ovvero 70-12 milioni di anni fa. L'oggetto, analizzato, risultò composto da ferro e carbonio, con una modesta quantità di nichelio.

Tra il 1991 ed il 1993, in Russia, nei pressi del fiume Narada, (monti Urali), una spedizione di archeologica scoprì fra gli scavi di strati preistorici risalenti al Pleistocene alcune viti e delle minuscole rondelle che variavano fra 0,003mm e 3 cm. Rigorosissimi esami scientifici appurarono in seguito che si trattava di antichissimi manufatti artificiali composti da molibdeno e tungsteno, meccanismi che per la loro natura dovevano necessariamente appartenere a meccanismi complessi.

Le analisi furono effettuate anche dalle accademie delle scienze di Mosca, San Pietroburgo, e da un istituto scientifico finlandese; tutti i risultati confermarono che si trattava di manufatti artificiali, con una datazione compresa tra 20000 e 318000 anni fa.

Nel 1974 in Romania, a due chilometri a est di Aiud, un gruppo di operai al lavoro sulle sponde del fiume Mures trovarono diversi oggetti sepolti nella sabbia, in un fosso profondo circa 10 metri.

Uno di questi si rivelò essere un blocco di metallo, molto simile alla testa di un grande martello; gli esami scientifici evidenziarono un antichissimo reperto artificiale composto da una lega in metallo estremamente complessa, composta da 12 diversi elementi, nei quali l'alluminio è presente con la maggiore quantità, (89 %).

E' interessante notare che l'alluminio non si trova libero in natura, ma combinato in alcuni minerali, e soltanto 100 anni fa è stata messa a punto la tecnica necessaria alla sua lavorazione.

Ad Ica, in Perù, il dottor Javier Cabrera ha scoperto e catalogato scientificamente circa ventimila pietre decorate con incisioni antichissime che mostrano in maniera dettagliata oggetti tecnologici; si tratta di macchine volanti, telescopi, apparecchiature mediche per trapianti, esseri in compagnia di tutti i tipi di dinosauri conosciuti.

Nel Mahabarata, insieme al Ramayama una delle due grandi epiche della letteratura epica indiana, vengono descritti i Bimana; gli stessi vengono descritti, nel Manusa, un'opera redatta in sanscrito, nella quale si afferma che queste particolari macchine servivano agli esseri umani per volare nei cieli e gli esseri celesti per scendere sulla Terra.

Gli alieni degli antichi

Nella storia fenicia scritta da Sanconiatone di Berito, viene menzionato un aeromobile di forma allungata e stretta, (serpente), con delle eliche.

Antichi testi Sumeri redatti in caratteri cuneiformi riportano incontri ripetuti con alieni, descritti con eccezionale accuratezza di particolari. In altri ancora, datati intorno al 3.800 A.c., si riporta di esseri provenienti dallo spazio, scesi sulla terra con le loro barche celesti per colonizzarla; questi esseri crearono l'uomo e lo posero sotto la guida di Dei Minori chiamati Anunnaki. Contribuirono con i loro interventi sulla genetica ad elevare l'uomo a Homo Sapiens, lo istruirono sulla sopravvivenza e sulla conduzione della vita donandogli una tecnologia elevata.

Dei veicoli, descritti nella Bibbia come il Carro di Fuoco o il Turbine, ma che oggi potremmo sicuramente aggiungere ai tanti avvistamenti Ufo conosciuti, rapiscono ripetutamente in cielo il profeta Elia.

Il profeta Ezechiele sul fiume Kebar commentava un disco volante con le conoscenze dell'epoca: una nuvola con dentro una ruota con sopra una cupola e con sotto dei carrelli di atterraggio.

La fibbia da cintura rinvenuta in Cina nei pressi della tomba del generale Chou Chu, della dinastia Chin, vissuto dal 265 al 316 d.C. presenta una strana caratteristica; dai risultati delle analisi compiute presso l'istituto di fisica applicata dell'Accademia delle Scienze cinese e dal politecnico di Dubai, si è infatti appurato che il metallo della fibbia è una lega formata dal 5% di manganese, dal 10% di rame e dall'85% di alluminio. L'alluminio sarebbe stato scoperto solo nel 1803, mentre si riuscì a produrlo in forma sufficientemente pura solo nel 1854.

Plinio il Vecchio parla di scudi argentati che sfrecciavano nei cieli dell'antica Roma. Riporta inoltre avvistamenti di lumi, fiaccole, bolidi volanti e travi volanti uguali a quelle che apparivano nell'antica Grecia.

Cronache di identici avvistamenti furono riportati nelle opere di: Plutarco, Valerio Massimo, Seneca, Eschilo e Senofonte; quest'ultimo fa addirittura una classificazione degli oggetti volanti in base alla loro forma (a conchiglia, a piatto, a campana, triangolari, ecc.).

Gli Ufo medioevali

Nel 500 d.C. a Hereford, in Gran Bretagna, una trave infuocata atterrò e ripartì.

Nell'anno 776 fu avvistato un oggetto volante durante l'assedio del Castello di Sigiburg, in Francia. I Sassoni circondarono e assediaron i francesi, ma durante la battaglia un gruppo di dischi, descritti come scudi fiammeggianti, apparvero sopra il tetto della chiesa. I Sassoni pensarono che si trattasse di una protezione del cielo verso i Francesi e fuggirono ritirandosi. Dell'accaduto esistono due illustrazioni su un manoscritto del XII° secolo, gli "Annales Laurissenses".

Nel IX secolo l'arcivescovo di Lione ricevette numerose lamentele dai suoi fedeli, i quali lamentavano che la regione fosse infestata da marinai celesti che sbarcavano dalle nubi e saccheggiavano frutteti e campi di frumento.

Nel 1147 da Nizza fu osservata una croce sul disco lunare.

Nel 1217 tre croci volanti fluttuarono nel cielo di Nizza.

Nel 1301 su Firenze apparvero delle croci luminose volanti

Nel 1338 in Francia si registrò l'avvistamento di un enorme UFO sferico. Un'immagine dell'evento è presente nel volume "Le Livre Des Bonnes Moeurs" di Jacques Legrand.

1500/1600: ancora misteri

Benvenuto Cellini riporta l'avvistamento di una trave di fuoco che splende su Firenze.

Il 14 aprile del 1561 sfere, dischi, croci e tubi con dentro sfere, furono visti "combattere" sui cieli di Norimberga da tutte le persone del luogo e furono dettagliatamente descritti nelle cronache del tempo. Di notevole importanza la descrizione di grandi cilindri volanti che stazionavano immobili nel cielo e da cui fuoriuscivano delle sfere che volavano a velocità fantastiche.

Nel 1571, durante la battaglia di Lepanto, apparve in cielo una gigantesca colonna lucente che si mise ad osservare lo scontro.

Nel 1660 due navi francesi avvistarono nel Mare del Nord un oggetto che si muoveva lentamente nel cielo; sembrava essere composto da due dischi di differente grandezza. Il resoconto di questo evento venne trascritto in un libro intitolato "Theatrum Orbis Terrarum".

Nel 1680 viene conosciuta una moneta francese che celebra l'avvistamento di un UFO.

1700/1800, il mistero continua

Nel marzo del 1716, il grande astronomo Edmund Halley, avvistò una serie di enigmatici veicoli volanti, uno dei quali illuminò il cielo a giorno per oltre due ore con un'intensità tale che lo stesso Halley riuscì tranquillamente a leggere un libro. Alla fine la luce si affievolì per poi improvvisamente alzarsi di nuovo.

Nel 1783 quattro testimoni sul terrazzo del Windsor Castle, osservarono un oggetto luminoso muoversi nei cieli dell' Home Counties of England. I testimoni osservarono una nuvola oblunga che si muoveva più o meno parallela all'orizzonte. Sotto questa nuvola si poteva osservare un oggetto luminoso, pressappoco sferico, brillante, che si fermò; questa strana sfera sembrava essere all'inizio di un colore blu pallido, quindi la sua luminosità si incrementò e si diresse verso est. Ancora una volta l'oggetto cambiò direzione e si mosse parallelo all'orizzonte prima di sparire definitivamente a sud-est.

Il 18 maggio del 1845, la nave Victoria avvistò 3 dischi luminosi emergere dal mare; rimasero immobili nel cielo per qualche minuto, quindi ripartirono ad una velocità incredibile.

Il 24 aprile del 1874 vari astronomi videro un oggetto luminoso staccarsi dalla Luna e allontanarsi dallo spazio.

Il 15 maggio 1879, la nave Vulture in viaggio nel Golfo Persico, avvistò due dischi enormi che giravano se stessi; dopo pochi minuti gli oggetti scesero a grande profondità nel mare. Un anno dopo fu osservato lo stesso fenomeno nella stessa zona.

Nel cratere lunare Platone vennero compiute circa 1600 osservazioni da parte dell'astronomo inglese Birt; tutto il materiale venne in seguito depositato presso la biblioteca della Royal Astronomical Society. Nei vari documenti è possibile leggere di cambiamenti di luce, corpi in movimento, disegni geometrici e segnali lampeggianti.

Il 10 maggio del 1892, così come nei due giorni successivi, diversi astronomi avvistarono sul suolo marziano una luce mobile simile ad un proiettore che sembra esplorare il cielo.

Tra il 1896 e il 1897 si verificò una vera e propria ondata di UFO sugli USA. Gli avvistamenti di astronavi aliene furono innumerevoli, tanto da coniare il termine Airships. Innumerevoli sono gli articoli della stampa dell'epoca che raccolgono disegni e testimonianze degli avvistamenti.

1900: il mistero si infittisce

Charles Fort pubblica negli USA i resoconti di innumerevoli fatti inspiegabili; tra questi il dettaglio di moltissimi avvistamenti UFO avvenuti nell'antichità.

Durante la prima metà del '900, Karl Muller decide di stilare un elenco di ben 174 enigmi lunari.

Il 14 febbraio del 1900, durante una gita in campagna nei pressi di Hanging Rock, quattro ragazze e la loro insegnante di matematica svaniscono nel nulla.

Le quattro ragazze avvertono un misterioso suono, le lancette degli orologi si fermano su mezzogiorno e tutte vengono misteriosamente attratte verso la cima del monte. Tuttavia una delle ragazze non riesce a salire per via della corporatura pesante e della paura provocata da quanto stava accadendo, (insolite figure, suoni e visioni inspiegabili); la ragazza tornò indietro urlando e in stato di shock. Riferì in seguito che l'ultima cosa che vide furono le sue tre amiche avanzare scalze in stato di estasi, scivolando sulle rocce verso un enigmatico oggetto. Solo una delle tre ragazze verrà ritrovata una settimana dopo, completamente svuotata di memoria e con strani segni addosso. Anche l'insegnante di matematica che andò in cerca delle proprie alunne, sparì nel nulla. Molti testimoni riferirono di avere avvistato strane luci e strane nuvole prima e dopo della scomparsa delle ragazze. Sull'intera vicenda è stato realizzato nel 1975 un film, Picnic ad Hanging Rock.

Nel 1908 in Siberia esplose in aria quella che potrebbe essere stata un'astronave o un'arma aliena; gli effetti dell'esplosione furono pari a quelli di una bomba atomica.

Nel 1911 si osservarono sul suolo marziano delle luci intermittenti bianco-azzurre, che furono interpretate come segnali di chiamata.

Durante la primavera del 1921, Guglielmo Marconi, mentre stava svolgendo esperimenti nel mediterraneo, rivelò la presenza di sconosciute onde regolari. Deviando il segnale nel misuratore si rivelarono essere onde lunghissime, oltre 30 km, mentre a quell'epoca la lunghezza massima di quelle onde era di 14 km. Si trattava di un persistente codice sconosciuto, che era stato captato già nel 1901 dalla rudimentale attrezzatura dello scienziato Nikola Tesla, in un periodo quando le trasmissioni radio ancora non esistevano.

Si notò che il fenomeno si ripeteva periodicamente quasi ogni anno e così, per individuare la provenienza dei segnali, Marconi li fece registrare contemporaneamente nel Mediterraneo e in Sud America, realizzando che il segnale era più forte quando Marte era più vicino alla Terra.

Si realizzò allora una cooperazione internazionale per una prova di ascolto globale organizzata dal prof. David Todd. Si chiese e si ottenne che tutti i paesi con stazioni trasmettenti ad alta potenza chiudessero le trasmissioni per cinque minuti ogni ora dalle 23,50 del 21/8 alle 13,50 del 23/8, proprio quando Marte si trovava alla distanza minima dalla Terra. Per l'occasione fu impiegato anche uno speciale registratore di radio-fotomessaggi, messo a punto dal professor Francis Jenkins, uno scienziato di Washington. Lo strumento fu collegato ad un ricevitore regolato su una lunghezza d'onda di seimila metri. Quando il materiale registrato in video fu sviluppato, da un lato rivelava una successione regolare di punti e di linee, mentre nell'altro, ad intervalli di circa mezz'ora, erano rimaste impresse delle figure a forma di viso umano. Attualmente il film di trova presso la divisione radio del Bureau of Standards.

Gli anni quaranta: nasce l'ufologia

Il 25 febbraio del 1942 avvenne su Los Angeles avvenne un vero e proprio raid di dischi volanti, documentato da documenti militari, che allarmò la contraerea e fece temere un attacco giapponese.

Dal 1941 al 1945 i piloti dei caccia delle nazioni impegnate nei conflitti avvistarono ripetutamente i famosi Foo-Fighters, descritti come dischi e sfere luminose che osservano le battaglie aeree, rincorrono gli aerei, sfiorano i bombardieri in alta quota e compiono manovre attorno ad essi. Americani, inglesi e giapponesi pensavano che si trattasse di una nuova arma tedesca, mentre i tedeschi pensavano che fosse un'arma segreta degli alleati. I dischi e le sfere infuocate, a volte lampeggianti, erano di colore rosso, arancione o bianco, e sembravano prendersi gioco degli aerei, scendendo in picchiata e muovendosi in cielo con assurde manovre.

Il 27 novembre 1944, un caccia americano in missione nei pressi della cittadina tedesca di Speyer, avvistò in cielo una grande sfera che irradiava un'abbagliante luce arancione; l'oggetto incrociò il caccia americano passando a 500 metri sopra l'apparecchio, come rilevato dal radarista di bordo Walter Cleary.

Dal 1944 al 1946 in Svezia furono ufficialmente avvistati 5890 oggetti volanti luminosi e "proiettili volanti" non associabili a nessun elemento conosciuto in quell'epoca; l'avvenimento allarmò vivamente il governo locale.

il 24 giugno del 1947, l'uomo d'affari Kenneth Arnold, avvistò ufficialmente una formazione di nove oggetti volanti di forma discoidale che sorvolavano l'area del monte Rainier. Questo avvenimento viene ricordato come quello che diede il via

all'ufologia moderna, oltre che il momento dal quale si iniziarono a identificare pubblicamente gli UFO come astronavi aliene.

In un documento ufficiale del giugno 1947 Einstein afferma che la presenza di astronavi non identificate è accettata come una realtà dalle forze militari.

Il 2 luglio 1947 cade nei pressi di Roswell, nel Nuovo Messico, un'astronave aliena. I giornali danno la notizia, decine di testimoni rilasciano dichiarazioni e interviste mettendo in seria difficoltà le autorità militari, oltre che quelle locali.

Pochi giorni dopo, inspiegabilmente, i testimoni si chiudono in un assoluto mutismo mentre viene diramato un comunicato ufficiale che parla dell'accidentale caduta di un pallone sonda.

Il 7 gennaio 1948 il capitano Thomas Mantell, dell'aeronautica americana, si alza in volo con tre colleghi per intercettare un grande globo luminoso volante. Il capitano si avvicina all'UFO comunicando alla base che l'oggetto volante è enorme e fatto di metallo. Improvvisamente però l'aereo di Mantell viene praticamente sbriciolato. L'esame dei resti del suo aereo, rivelarono danni provocati da una sorta di potentissima energia sconosciuta. Si suppose che l'aereo si fosse avvicinato eccessivamente all'UFO in piena attività.

Gli Ufo dal 1950 al 1960

Durante la Guerra di Corea i piloti dei bombardieri USA avvistarono più volte sfere infuocate che li seguivano o manovravano attorno ai loro aerei.

Il 17 ottobre 1952, a Oloron, in Francia, una intera città vide nel cielo un cilindro bianco luminoso seguito da un gruppo di altri oggetti di color rosso a forma di sfera circondata da un anello giallastro. Il fenomeno fu accompagnato dalla caduta di bambagia silicea. Le astronavi aliene sorvolarono la città a coppie con movimenti a zig-zag. Lo stesso fenomeno venne riportato dieci giorni dopo.

Il 27 ottobre 1954 Firenze fu invasa da dischi volanti a forma di piatto che eseguivano, a coppie, varie manovre nel cielo. La partita Fiorentina-Pistoiese fu sospesa quando il campo di calcio venne sorvolato da due dischi volanti che lasciarono cadere sulla città una strana sostanza bianca sfilacciata, simile alla lana.

Si trattava della famosa "bambagia silicea" o "capelli d'angelo"; grazie all'enorme quantitativo caduto fu possibile analizzarla prima che si volatilizzasse: risultò composta di boro, calcio, magnesio, silicio e con la caratteristica che evaporava a contatto con l'aria.

Il 16 gennaio 1958 la nave Almirante Saldanha si trovava in prossimità delle coste brasiliane, con a bordo tecnici e scienziati, quando i suoi passeggeri avvistarono e

fotografarono un disco volante che compiva evoluzioni sull'isola di Trinidad. Si tratta del primo avvistamento ufficiale di un disco volante da parte di scienziati.

Conrad, Gordon e Bean, astronauti della missione Apollo12, il 4 novembre del 1969 trasmisero dallo spazio un misterioso messaggio: *“Scorgiamo un oggetto sempre alla stessa distanza da noi, rotola nello spazio e ci segue... un oggetto luminoso segue l’Apollo”*.

Buzz Aldrin, astronauta dell’Apollo 11, riferì: *“C’era un UFO con noi... poco dopo aver lasciato il campo gravitazionale della Terra diretti alla Luna, tutti e tre, Neil Armstrong, Mike Collins ed io, vedemmo apparire sull’oblò un oggetto luminoso che ci seguiva a distanza... l’oggetto ci accompagnò per molte ore e poi scomparve”*.

1970/1980: comunicazioni aliene

A partire dagli anni '70 gli alieni iniziano a comunicare direttamente con l'umanità attraverso figure geometriche complesse ma ad alto contenuto simbolico; queste figure restano impresse nel grano attraverso una tecnica che prevede la piegatura “naturale” delle spighe grazie a particolari microonde emesse dall’alto; è la nascita ufficiale dei Crop Circles, anche se fenomeni del genere erano già conosciuti in precedenza.

Nell’area marziana di Cydonia, le missioni Viking 1 e 2, individuano e riprendono i seguenti elementi: tracce di manufatti, una cittadella, una serie di sei piramidi a 4 e 5 lati, un volto grande 1,5 km rivolto verso l’alto, una fortezza triangolare vuota al centro; tutti questi oggetti sono orientati secondo una precisa geometria che ruota intorno ad un angolo di 19,5 gradi.

Nel 1976 l’osservatorio Lamont Dohert, nel New Jersey, captò un suono codificato ad alta frequenza che partiva dallo spazio profondo e che era destinato ad una specifica aerea della Terra, dove non a caso in quel momento vennero avvistati alcuni UFO.

Il 16 aprile 1979 migliaia di persone videro in cielo una nave madre emettere vari dischi volanti più piccoli in formazione a V sulle isole Filippine.

In Italia, nel 1978, si registrò una incredibile ondata di avvistamenti e di astronavi aliene lungo le coste dell' Adriatico. Accompagnati agli avvistamenti UFO vennero segnalate colonne d'acqua che si alzavano dal mare calmo per più di trenta metri rovesciando le barche vicine. Gli avvistamenti riguardavano luci colorate che inseguivano i pescherecci di notte ed astronavi aliene viste sopra o dentro il mare, emergere o immergersi.

Gli anni Ottanta segnano l'inizio delle prime serie ricerche sul fenomeno delle mutilazioni animali; i primi risultati rivelano per ogni mutilazione tecniche e tempi molto brevi, oltre che la stessa modalità in tutti i paesi nei quali viene registrato il fenomeno.

Nel Giugno 1984, l'equipaggio della nave cisterna sovietica Gori avvistò un disco volante di aspetto grigio metallico. La nave si trovava nel Mediterraneo, a venti miglia nautiche dallo Stretto di Gibilterra. Il disco volante aveva un diametro di 20 metri e si piazzò di poppa rispetto alla nave, fermandosi istantaneamente. Il corpo centrale dell'oggetto consisteva in due semidischi, dei quali il più piccolo in cima, che roteavano lentamente in direzioni opposte. Lungo la circonferenza del disco inferiore, c'erano molte luci splendide e brillanti, simili a perle. La parte inferiore del disco volante era di colore rosso d'uovo, mentre al centro si notava una macchia rotonda, simile ad un nucleo. All'estremità del fondo dell'UFO c'era qualcosa di simile ad una tubazione. La sezione mediana del disco superiore era circondata da un marchingegno triangolare, che sembrava muoversi nella stessa direzione del disco inferiore, ma molto più lentamente.

Nel 1987 il pilota statunitense John Lear fa divulgare sconvolgenti dichiarazioni su patti con alieni conclusi dal governo americano anni prima.

La sonda marziana Phobos 2, nel 1989, perde il contatto con il controllo a Terra, mostrando negli ultimi momenti un'astronave sigariforme con le estremità allungate e lunga 25 km, che si sta avvicinando alla sonda.

Gli anni novanta

Maurice Chatelain, esperto di comunicazioni del Centro Spaziale Johnson di Houston, dichiara: *“In alcuni casi astronavi terrestri hanno sfiorato degli UFO. Gli astronauti hanno visto cose delle quali non possono parlare con nessuno fuori della NASA”*.

Nel 1991 in Canada viene filmato il presunto atterraggio di un disco volante.

Il 17 marzo del 1991, i radar dell'Unione Sovietica registrarono l'apparizione di un UFO sul reattore atomico di Gatchina. Proprio durante lo stesso anno si verificò un incidente potenzialmente pericoloso in quel luogo.

Durante tutto il 1991 vari radar russi registrarono continuamente la presenza di UFO sulle centrali nucleari della zona.

Il 15 settembre 1991 lo shuttle Discovery, missione STS-48, riprende chiaramente una astronave luminosa che sfugge visibilmente a un raggio sparato dalla superficie terrestre con l'intenzione di colpirla.

Nel giugno 1992 i cosmonauti russi della stazione orbitale MIR filmano un'astronave a forma di sigaro.

Nel dicembre 1996 lo shuttle Discovery, missione STS-80, riprende in diretta TV un'astronave luminosa triangolare o deltoide che sfugge in successione a due raggi sparati dalla Terra con l'intenzione di colpirla.

Nel 1997 a Phoenix, Arizona, l'intera città avvista una enorme astronave a forma di triangolo che si ferma e rimane immobile nel cielo. L'oggetto volante viene filmato da più persone e da più angolazioni contemporaneamente.

Nel 1997 il Col. Philip J. Corso afferma che nel 1961, in qualità di Capo della Divisione Tecnologica Straniera dell'Esercito USA, gestì i materiali alieni recuperati a Roswell, New Mexico, nel 1947, nel contesto di un progetto di retro-ingegneria ai fini di sviluppare nuove tecnologie da far sfruttare ai colossi dell'industria statunitense. Il Curriculum di Corso è stato attentamente verificato ed è risultato autentico. In sostanza Corso era proprio una delle persone che poteva rivelare certe cose.

Il Mars Global Surveyor rileva sul suolo marziano, a sud della piramide principale di Cydonia, delle cellule stratificate a forma di stanza, ovvero delle formazioni accostabili ai moderni centri urbani.

Nel 1999 le foto all'infrarosso di una sonda spaziale appartenente ad un programma chiamato Siloe mostrano chiaramente un corpo celeste in rotta di avvicinamento alla Terra. Si tratta di un vero e proprio pianeta dall'atmosfera molto densa con una lunga orbita ellittica passante nel sistema solare. Inoltre in una delle foto si nota la presenza di una scia irregolare lasciata da un oggetto probabilmente intelligente che è passato in una zona del pianeta.

Nel giugno del 1999 a Chilbolton, in Inghilterra, appaiono su un campo d'orzo una serie di triangoli racchiusi in un rombo che rappresentano lo scheletro delle antenne di ricezione moderne, simile anche a quella del telescopio di Arecibo. Una figura conosciuta come "setaccio di Sierpinski", composta da 138 cerchi di tre metri l'uno, in un disegno di circa cento metri per sessanta. Non dimentichiamo che vicino a Chilbolton c'è l'osservatorio radiotelescopico di Arecibo, che manda messaggi agli alieni.

Il nostro secolo

Nel 2000, analizzando una foto NASA, viene identificata una struttura artificiale sull'asteroide Eros.

Dal 2000 ad oggi iniziano ad essere ripresi da vicino gli UHF, umanoidi volanti.

Il 9 gennaio 2001, a Pescara, viene filmata un'astronave a forma di globo luminoso bianco/azzurro, con un incredibile primo piano dell'UFO. Lo stesso identico veicolo venne filmato agli inizi degli anni '80.

Nel Gennaio del 2004, la sonda americana Spirit mostra una roccia sul suolo marziano con un foro perfettamente quadrato, chiaramente di origine artificiale.

Il 14 agosto 2005 vengono filmati in Florida una serie di globi bianchi volanti disposti a forma di croce cristiana.

Durante tutto il 2005 continua il misterioso fenomeno dei Light Circles o Cerchi di Luce; si tratta di misteriosi cerchi che appaiono a decine o centinaia sulle facciate di edifici di tutto il mondo. Sembrano a prima vista essere prodotti da riflessi causati da qualcosa nel cielo non percepibile dall'occhio umano.

Le conclusioni restano al lettore, così come gli approfondimenti e le varie ipotesi; spesso il fantastico è soltanto un ulteriore aspetto di una realtà parallela alla nostra, che non sempre riusciamo a percepire e che spesso ci rifiutiamo di accettare.